

LA STAMPA

SPETTACOLO, CULTURA E VARIETÀ

Anno 120 - Numero 86 - Sabato 12 Aprile 1986 • 21

Tutto il programma del 40° Festival che si svolgerà dall'11 luglio al 6 agosto Avignone, una magnifica abbuffata

Oltre al teatro, grande spazio all'opera, alla danza, al cinema, alla tv e alle arti figurative. Molte prime mondiali

AVIGNONE — C'è un clima di notevole entusiasmo intorno al quarantesimo Festival d'Avignone, che si svolgerà dall'11 luglio al 6 agosto, ma di cui, in questi giorni, si è reso noto il programma definitivo, con date e luoghi di spettacolo già tutti precisi.

Il nuovo direttore del festival, Alain Crombez, formatosi alla scuola di Michel Ory, il creatore del prestigioso Festival d'Automne di Parigi, lavora molto e parla poco: tra i suoi giovani collaboratori, che per fortuna del pubblico, sono assai più loquaci, dicono che si ispirano a criteri fondamentali: equilibrio tra classico e moderno, fra tradizione e ricerca, e l'interdisciplinarietà.

Il programma di quest'anno, in effetti, pur riservando al teatro la preminenza che gli spetta sin dalla fondazione (la città è nota, un grande uomo di teatro, Jean Vilar, a creare questo rassegnale, assai molto spazio anche all'opera, alla danza, al cinema, alla televisione, alle arti figurative).

L'OPERA. Ad Avignone è affidata a musicisti compositi, anche per distinguersi dalle contigue grandi stagioni estive di Aix, Nîmes, Orange, che sono tutte incentrate sul melodramma ottocentesco. Quest'anno le prime mondiali saranno due: il Cidlope di Betsy Ilva, regia di Bernard Sobel, direzione musicale di Annick Minck (26-30 luglio) e La Torre di Babele di Georges Aperghis, una musica greco naturalizzata francese, di cui Antoine Vitez mise in scena l'anno scorso a Lione un colossale spettacolo sulla costruzione russa (30 luglio-6 agosto).

La DANZA. Ha in quest'edizione un netto risalto: dal 24 luglio al 6 agosto sono sette gli spettacoli con danza in cinque spazi teatrali diversi ad opera di compagnie. A due di esse spetterà il privilegio di agire nel Cortile d'onore del Palazzo dei Papes: Jean-Claude Ollivier con il suo gruppo Emile Dubois vi presenterà, in prima mondiale, Mannuume (28-31 luglio) e, dal 2 al 6 agosto, gli succede il successo di Massenet all'Opera di Roma.

Il successo di Massenet all'Opera di Roma Cabalé, Carerras e Pons Hérodiate del miracolo

ROMA — Un grande fior, copiosi a senza opera, l'istituzionale uccide degli interpreti, ha accompagnato l'altro sera al teatro dell'Opera di Roma l'Herodiade di Jules Massenet con l'orchestra diretta da Gianluigi Gelmetti e la regia di Antonio Calenda.

Per molti critici in sala e per gli spettatori in platea, per chi non ha visto l'Herodiade di Jules Massenet con l'orchestra diretta da Gianluigi Gelmetti e la regia di Antonio Calenda.

Il successo di Massenet all'Opera di Roma Cabalé, Carerras e Pons Hérodiate del miracolo

ROMA — Un grande fior, copiosi a senza opera, l'istituzionale uccide degli interpreti, ha accompagnato l'altro sera al teatro dell'Opera di Roma l'Herodiade di Jules Massenet con l'orchestra diretta da Gianluigi Gelmetti e la regia di Antonio Calenda.

Il successo di Massenet all'Opera di Roma Cabalé, Carerras e Pons Hérodiate del miracolo

Il successo di Massenet all'Opera di Roma Cabalé, Carerras e Pons Hérodiate del miracolo

Il successo di Massenet all'Opera di Roma Cabalé, Carerras e Pons Hérodiate del miracolo

Il successo di Massenet all'Opera di Roma Cabalé, Carerras e Pons Hérodiate del miracolo



Una scena di 'Les Misérables'. Il mitico film di Griffith arriverà ad Avignone in versione restaurata

Ma il pubblico ben sedotto spettacolo. La prima costatazione è che solo cinque sono riservati a classici, per un insieme di quarantatré repliche. Tra i cinque c'è, come di

PRIME FILM: l'esordio del regista Ferrario con la sanguinosa vicenda di Firenze

Tra sceneggiato tv e horror all'italiana la storia del mostro che fa ancora paura

Il mostro di Firenze, siamo in una cronaca non ancora chiusa e sanguinosa, l'omicidio è libero e sta confuso, ma, tra gli spettatori.

Il mostro di Firenze, siamo in una cronaca non ancora chiusa e sanguinosa, l'omicidio è libero e sta confuso, ma, tra gli spettatori.

Il mostro di Firenze, siamo in una cronaca non ancora chiusa e sanguinosa, l'omicidio è libero e sta confuso, ma, tra gli spettatori.

Il mostro di Firenze, siamo in una cronaca non ancora chiusa e sanguinosa, l'omicidio è libero e sta confuso, ma, tra gli spettatori.

Il mostro di Firenze, siamo in una cronaca non ancora chiusa e sanguinosa, l'omicidio è libero e sta confuso, ma, tra gli spettatori.

Il mostro di Firenze, siamo in una cronaca non ancora chiusa e sanguinosa, l'omicidio è libero e sta confuso, ma, tra gli spettatori.

Il mostro di Firenze, siamo in una cronaca non ancora chiusa e sanguinosa, l'omicidio è libero e sta confuso, ma, tra gli spettatori.

Il mostro di Firenze, siamo in una cronaca non ancora chiusa e sanguinosa, l'omicidio è libero e sta confuso, ma, tra gli spettatori.

Il mostro di Firenze, siamo in una cronaca non ancora chiusa e sanguinosa, l'omicidio è libero e sta confuso, ma, tra gli spettatori.

Il mostro di Firenze, siamo in una cronaca non ancora chiusa e sanguinosa, l'omicidio è libero e sta confuso, ma, tra gli spettatori.

In «Mistero buffo» Per Dario Fo prima volta a Vienna

VIENNA — Dario Fo sarà oggi e domani per la prima volta a Vienna, dove festeggerà il suo sessantesimo compleanno con due spettacoli che preannunciano già il tutto esaurito. Al Teatro Metropol, Dario Fo, indicato dalla stampa austriaca come l'autore migliore articolo d'importazione culturale italiana, presenterà proprio quel «Mistero buffo» che ha trascinato e ridotto personalmente: mentre nella Cappella dei Cordeliers, altro antico spazio risale divenuto teatro, Herminie Karagharis riduce per il teatro (ed è una bella scommessa) le Egie di Dario di Rilke.

Non possiamo per ragioni di spazio informare in dettaglio di tutte le undici repliche di spettacolo che attingono a vario titolo, ad autori contemporanei, per un insieme di ottantatré repliche. Ci limitiamo a riferire delle cinque che ci paiono più significative e riguardano tre drammaturghi francesi e due tedeschi. Due commedie della grande narrativa Nohale di Sarraute, Per un sì o per un no ed Essi, si vedranno allestiti da Michel Dumoulin nel Chiostro della collegiata di Villeneuve-les-Avignon.

Il romanzo di Prometeo. I due commedianti tedeschi, infatti, sono Wolfgang Bauer e Paul Alan Franzen, che hanno messo in scena la prima mondiale di Prometeo, un lavoro del drammaturgo tedesco, a sfondo mitologico.

I due commedianti tedeschi, infatti, sono Wolfgang Bauer e Paul Alan Franzen, che hanno messo in scena la prima mondiale di Prometeo, un lavoro del drammaturgo tedesco, a sfondo mitologico.

I due commedianti tedeschi, infatti, sono Wolfgang Bauer e Paul Alan Franzen, che hanno messo in scena la prima mondiale di Prometeo, un lavoro del drammaturgo tedesco, a sfondo mitologico.

I due commedianti tedeschi, infatti, sono Wolfgang Bauer e Paul Alan Franzen, che hanno messo in scena la prima mondiale di Prometeo, un lavoro del drammaturgo tedesco, a sfondo mitologico.

I due commedianti tedeschi, infatti, sono Wolfgang Bauer e Paul Alan Franzen, che hanno messo in scena la prima mondiale di Prometeo, un lavoro del drammaturgo tedesco, a sfondo mitologico.

I due commedianti tedeschi, infatti, sono Wolfgang Bauer e Paul Alan Franzen, che hanno messo in scena la prima mondiale di Prometeo, un lavoro del drammaturgo tedesco, a sfondo mitologico.

I due commedianti tedeschi, infatti, sono Wolfgang Bauer e Paul Alan Franzen, che hanno messo in scena la prima mondiale di Prometeo, un lavoro del drammaturgo tedesco, a sfondo mitologico.

I due commedianti tedeschi, infatti, sono Wolfgang Bauer e Paul Alan Franzen, che hanno messo in scena la prima mondiale di Prometeo, un lavoro del drammaturgo tedesco, a sfondo mitologico.

I due commedianti tedeschi, infatti, sono Wolfgang Bauer e Paul Alan Franzen, che hanno messo in scena la prima mondiale di Prometeo, un lavoro del drammaturgo tedesco, a sfondo mitologico.

I due commedianti tedeschi, infatti, sono Wolfgang Bauer e Paul Alan Franzen, che hanno messo in scena la prima mondiale di Prometeo, un lavoro del drammaturgo tedesco, a sfondo mitologico.

I due commedianti tedeschi, infatti, sono Wolfgang Bauer e Paul Alan Franzen, che hanno messo in scena la prima mondiale di Prometeo, un lavoro del drammaturgo tedesco, a sfondo mitologico.

I due commedianti tedeschi, infatti, sono Wolfgang Bauer e Paul Alan Franzen, che hanno messo in scena la prima mondiale di Prometeo, un lavoro del drammaturgo tedesco, a sfondo mitologico.

6° SETTIMANA TUTTA TORINO al GIOIELLO per Serena il più clamoroso simbolo sexy degli Anni 80!



ROMANO in esclusiva MICKEY ROHRKE / KIM BASINGER

9 settimane e 1/2 un film di ADRIAN LYNE

eliseo rosso

Vittoria

Se hai un padre, pensa le autorità hanno la mano, per ora in all'azione con

L'Aquila d'Acciaio

IDEAL: un vero trionfo!

Yuppies

Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato

Parigi: al Consiglio di Stato primo round per Berlusconi?

Parigi: al Consiglio di Stato primo round per Berlusconi?

Parigi: al Consiglio di Stato primo round per Berlusconi?

Parigi: al Consiglio di Stato primo round per Berlusconi?

Parigi: al Consiglio di Stato primo round per Berlusconi?